

Ente	PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA			
Ambito di intervento	Antincendio boschivo e protezione dell'ambiente			
Finalità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e della biodiversità presente sul territorio del Parco Nazionale ▪ Prevenzione incendi 			
Territorio	REGIONE	PROVINCIE INTERESSATE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE NEL PARCO (ha)
	Puglia	Bari	Altamura	12.660,0
	Puglia	BAT	Andria	12.000,0
	Puglia	Bari	Ruvo di puglia	9.949,5
	Puglia	Bari	Gravina in Puglia	7.587,0
	Puglia	BAT	Minervino Murge	7.481,0
	Puglia	Bari	Corato	5.411,0
	Puglia	BAT	Spinazzola	3.944,0
	Puglia	Bari	Cassano delle Murge	3.206,0
	Puglia	Bari	Bitonto	1.959,0
	Puglia	Bari	Toritto	1.923,0
	Puglia	Bari	Santeramo in Colle	864,0
	Puglia	Bari	Grumo Appula	627,0
	Puglia	Bari	Poggiorsini	127,5
Durata	15/06-15/09/2018			
Operatori economici da coinvolgere	Ditte e Società specializzate			
Descrizione del contesto	<p>Il territorio del Parco presenta numerose aree boscate, sia pubbliche che private, di alto valore naturalistico, fortemente esposte al rischio incendi a causa della mancata gestione ai fini AIB. Per questo motivo le aree naturali di questo Parco necessitano, di azioni che prevengano il rischio di perdita di biodiversità a causa degli incendi.</p> <p>Le esperienze passate inducono a sperimentare nuove forme di monitoraggio che attraverso l'utilizzo di nove tecnologie consentano un controllo del territorio più efficace anche nei confronti di altri reati quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorvolo ▪ abbandono rifiuti ▪ disturbo alla fauna e bracconaggio ▪ accensione di fuochi all'aperto e bruciatura stoppie 			

<p>Finalità e strumenti di intervento</p>	<p>Si valuta necessario, oltre che opportuno, pianificare modalità innovative finalizzate a garantire servizi di prevenzione incendi e di altri reati.</p> <p>Il servizio di avvistamento incendi da remoto, ha consentito nelle scorse campagne AIB, attraverso l'ausilio di tecnologie avanzate, di sorvegliare vaste aree naturali, per mezzo di videocamere ad alta risoluzione, collegate con linea ADSL alla rete internet, e per questo in grado di consentire la visualizzazione, in modalità live, delle immagini da queste captate, con la possibilità di poter, con un unico operatore video sorvegliare aree molto vaste seppur dislocate in Comuni diversi e distanti tra loro</p> <p>Tale attività ha consentito di risolvere le problematiche legate alla concessione delle torrette di avvistamento incendi da parte della Regione Puglia e quelle relative alla messa in efficienza ed al raggiungimento delle stesse da parte degli operatori preposti all'avvistamento.</p> <p>L'intento è di salvaguardare le risorse naturali e paesaggistiche presenti nel territorio del Parco.</p> <p>Poiché il monitoraggio avviene in sala operativa può prevedere il coinvolgimento di soggetti svantaggiati o portatori di handicap promuovendo così l'inclusione sociale e l'avviamento lavorativo di persone svantaggiate</p>
<p>Descrizione iniziativa</p>	<p>Il progetto nasce dalla esigenza primaria di valorizzare le risorse del territorio per trasformarle in utilità da offrire a vantaggio di soggetti vulnerabili e degli stessi territori destinatari dei servizi.</p> <p>Trattasi di una azione che prevedendo il coinvolgimento del terzo settore potrebbe trasformare le risorse economiche messe a disposizione per la salvaguardia del territorio in opportunità atte al miglioramento della qualità della vita di soggetti svantaggiati, oltre che opportunità idonee a garantire a soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo, avvio all'autonomia.</p> <p>Tali obiettivi nascono dalla volontà per l'Ente di prestare particolare attenzione non solo al suolo e all'ambiente, ma anche alle società che lo abitano.</p> <p>Nello specifico si propone di avviare un processo di gestione delle risorse naturali prevedendo attività tese fondamentalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a prevenire eventi incendiari disastrosi; ▪ a proteggere e preservare il territorio e le sue risorse; ▪ a consentire il reinserimento di soggetti vulnerabili; ▪ a prevenire reati potenzialmente produttivi di danno all'ambiente. <p>Si evidenzia che attraverso tale tipologia di intervento sono fatte salve tutte le tutele e i vincoli sussistenti nelle aree individuate per le attività.</p> <p>Il monitoraggio da remoto richiede competenze specifiche e possesso di ausili tecnologici avanzati, idonei anche all'uso da parte di soggetti anche disabili.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>L'obiettivo del progetto è proteggere e salvaguardare il territorio attraverso interventi non invasivi.</p>

Sostenibilità	<p>La sostenibilità è garantita dagli stessi benefici concreti che la tipologia di intervento è in grado di garantire nel breve medio periodo, per il territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di tecnologie innovative e competenze specialistiche; ▪ Potenzialità di miglioramento del servizio nel tempo; ▪ Ottimizzazione dei costi del servizio AIB; ▪ Massimizzazione dei benefici dell'intervento; ▪ Riduzione dei costi di manutenzione ausili ed attrezzature; ▪ Aumento del controllo sul territorio.
Costo economico iniziativa	<p>Costo installazione ed eventuale sostituzione apparati. Costo gestione servizio. Costo personale impiegato. Costo totale per 75 giorni di attività pari a circa euro 22.000,00 + IVA da rimodularsi in base all'effettivo periodo di espletamento del servizio.</p>
Ricadute positive	<p>Riduzione mobilità di mezzi AIB all'interno delle aree boscate e del Parco Nazionale. Riduzione rischio infortuni a volontari e operatori AIB di avvistamento. Miglioramento qualità dei servizi, delle comunicazioni e della qualità e condizioni di lavoro. Aumento delle capacità di osservazione da parte di un singolo operatore. Tutela della biodiversità e riduzione rischi di interferenza. Riduzione inquinamento atmosferico. Riduzione danni autoveicoli per attraversamento viali dissestati.</p>
Osservazioni tecniche	<p>Al fine di meglio garantire la buona riuscita della proposta si prevede l'utilizzo di almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ due telecamere IP fisse da tre a cinque megapixel; ▪ due telecamere IP dome full HD; ▪ apparati trasmissione dati su rete ADSL veloce. ▪ un ambiente idoneo ed attrezzato al monitoraggio da remoto ed alla registrazione, archiviazione e conservazione delle immagini.
Aree d'intervento	<p>Le aree sensibili del Parco che si ritiene di monitorare ai fini antincendio per almeno 14 ore/die attraverso un servizio di monitoraggio da remoto sono le seguenti:</p> <p>loc. il Pulo - Montechiancaro (Altamura- Toritto) loc. Parisi (Altamura-Gravina in Puglia) loc. Acquatetta (Minervino Murge-Spinazzola) Loc. Costone Murgiano (Gravina in Puglia Poggiorsini)</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare procedure innovative per la lotta agli incendi boschivi, ▪ trasferire capacità, esperienze, assistenza tecnica per valorizzare l'economia forestale, e il suo indotto; ▪ avvicinare pubblico e privato per mezzo di azioni virtuose, per collaborare in un'ottica condivisa di avvicinamento al lavoro dei giovani, soprattutto di quelli vulnerabili.
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione apparecchiature max 10 giorni lavorativi

- monitoraggio per 75 giorni consecutivi a partire dall'inizio del servizio da svolgersi durante il periodo di massimo rischio incendi salvo proroghe dovute al perdurare delle condizioni climatiche di rischio.